Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen.*

Celebrare la vita non è semplicemente rallegrarsi per il fatto di essere qui, di esistere, di vivere. È vero che la gioia di essere al mondo non è un dato scontato: l'emergenza epidemiologica dalla quale non siamo ancora usciti del tutto ha portato con sé uno strascico di malessere psicologico che ci sembra essere il vero "long-Covid". Il numero di tentati suicidi, soprattutto fra le fasce giovanili della popolazione è aumentato in modo vertiginoso. Quindi, la gioia di vivere non è da dare per scontata, oggi più che mai. Tuttavia, per noi, celebrare la vita, la vocazione alla vita, è molto di più perché vivere non è solo esistere, vivere è avere una missione, un compito, un senso che Dio ci consegna con il dono stesso della vita!

Invocazione allo Spirito Santo

O Santo Spirito, Amore che procede dal Padre e dal Figlio, Fonte inesauribile di grazia e di vita a te desidero consacrare la mia persona, il mio passato, il mio presente, il mio futuro, i miei desideri, le mie scelte, le mie decisioni, i miei pensieri, i miei affetti, tutto quanto mi appartiene e tutto ciò che sono.

Tutti coloro che incontro, che conosco, che amo e tutto ciò con cui la mia vita verrà a contatto: tutto sia beneficato dalla Potenza della tua Luce, del tuo Calore, della tua Pace. Tu sei Signore e dai la vita e senza la tua Forza nulla è senza colpa.

O Spirito dell'Eterno Amore vieni nel mio cuore, rinnovalo e rendilo sempre più come il Cuore di Maria, affinché io possa diventare, ora e per sempre, Tempio e Tabernacolo della Tua Divina presenza. Amen.

BRANO BIBLICO

Dal libro del profeta Geremia (1,4-12)
Mi fu rivolta questa parola del Signore:
«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: «Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «Non dire: «Sono giovane». Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse: «Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca. Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare».
Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Che cosa vedi, Geremia?». Risposi: «Vedo un ramo di mandorlo». Il Signore soggiunse: «Hai visto bene, poiché io vigilo sulla mia parola per realizzarla».

MEDITAZIONE

Vocazione alla vita è compito, missione. Geremia percepisce che la sua chiamata come "profeta per le nazioni" precede il momento della sua presa di coscienza: "prima di formarti nel grembo, prima che tu venissi alla luce" – dichiara Dio – già ti conoscevo, già ti avevo consacrato (reso cioè sacro per me, santo insieme a me, una cosa sola con me). Come tutte le vocazioni nella Bibbia, anche quella di Geremia passa per la consegna di un compito, l'obiezione da parte del prescelto, una rassicurazione da parte di Dio e un segno: "sarai profeta per le nazioni", "ma io sono giovane, non so parlare", "non temere, sono io che ti mando", "ecco, ho messo le mie parole nella tua bocca". "E il tuo compito è questo: sradicare, demolire, distruggere e abbattere per poi piantare e costruire".
"Vocazione alla vita" per Geremia è il mandato a sradicare e demolire tutto ciò che è mondano e che impedisce al messaggio divino di salvezza di attecchire nel cuore dell'uomo. Solo dopo si può ricostruire, solo dopo si può piantare un germoglio nuovo. Ma se il mandato è anzitutto di demolire e sradicare, è chiaro che Geremia incontrerà prima di tutto opposizione. Vocazione alla vita, come compito e missione, non è esclusione dell'ostacolo, del problema, della tribolazione da parte di Dio. Queste cose fanno parte integrante della tua vocazione alla vita: contro cosa sei chiamato ad affermare la tua appartenenza a Dio e a favore di cosa ("piantare, costruire") tu sei qui, su questo mondo?

PRENDI UN MOMENTO PER TE
A partire dal brano del vangelo e da questi spunti prenditi un tempo di meditazione personale: leggi e rileggi il brano, fallo scendere nel tuo cuore, chiediti come questo brano parla alla tua vita di oggi.

RINGRAZIAMENTO

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.
La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.
Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.
Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.
Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.

(dal Salmo 138)

INTERCESSIONI

Invochiamo la misericordia di Dio sull'umanità intera perché ciascun uomo e ciascuna donna possano riscoprire con gioia il senso della propria vita, per metterla al servizio di Dio e della sua volontà. Ad ogni invocazione diciamo:
Rendici santi, come tu sei santo

1. Per coloro che hanno perso la luce del senso dell'esistenza e che si trascinano in una vita priva di stimoli, di grinta, di progettualità. Signore, destali dal loro sonno e richiamali alla vita.
2. Per coloro che si sentono chiamati a collaborare per il bene comune ma incontrano ostacoli e ostilità. Signore, tocca con la tua mano il loro cuore perché restino saldi nel compito che hai loro affidato.
3. Per quanti vedono la propria vita privata della dignità umana: perché poveri, perché sfruttati, perché perseguitati, perché costretti a fuggire dalla propria terra. Signore, fa balenare nel loro spirito un barlume di speranza perché non soccombano sotto ciò che li soffoca e sappiano attendere la vita che risorge anche per loro.
4. Per i giovani che hanno perso il gusto e il senso della vita. Signore, fiorisci nel loro cuore come un mandorlo in pieno inverno per annunciare qualcosa di nuovo e di bello nell'orizzonte della loro esistenza.

Chiamati con la nostra vita a lodare e santificare la volontà del Padre, lo invochiamo con le stesse parole del suo Figlio Risorto e Vivente in mezzo a noi: **Padre nostro…**

ORAZIONE

O Signore della vita, che tutti chiami a un compito su questa terra, donaci di saper nutrire nei nostri cuori la speranza di un mondo migliore e di saperci impegnare per realizzarlo con quei piccoli gesti quotidiani che sradicano la cultura della morte e promuovono la rinascita dell'umanità. Tu sei Dio e vivi e regni con il Figlio tuo e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

INTENZIONE DI PREGHIERA MENSILE

Preghiamo per tutti coloro che hanno smarrito il senso dell'esistenza e che non percepiscono più nel proprio cuore l'eco della chiamata di Dio a operare per un mondo migliore.